

Interviste impossibili: CESARE OTTAVIANO AUGUSTO



Buonasera altezza, e' un onore parlare con il primo imperatore romano.

Lo so, non tutti possono dire di essere "il primo imperatore di Roma"! Saro' ricordato per sempre per questo.

Ma... come avvenne la sua nomina a imperatore? Roma non era un Repubblica?

Esatto, Roma era una Repubblica, ma gia' quando era vivo il mio padre adottivo, Giulio Cesare, ci si era accorti che il governo di Roma non era sufficientemente forte per durare: c'era troppa corruzione, troppi generali che volevano prendere il potere e si aveva la necessita' che una persona sola rimettesse a posto le cose.

E quella persona era lei.

Precisamente. Come mio padre ero un importante generale romano. Dopo l'assassinio di Giulio Cesare mi dedicai a ritrovare e vendicare i suoi uccisori, che nel frattempo si erano rifugiati lontano, temendomi. Non fu una cosa semplice, il Senato mi vedeva come un ragazzo. Ma per fortuna avevo l'aiuto del mio amico Marco Antonio.

Amico?!?!?

Proprio cosi'. Inizialmente io e Marco Antonio eravamo amici, un po' come Cesare e Pompeo. Poi le cose andarono male, Antonio si trasferi' in Egitto, dove sposo' la Regina Cleopatra e comincio' a vivere come un Faraone. Stava prendendo troppo potere, cosi' lo affrontai e lo sconfissi ad Azio nel 31 a. C.

E poi?

Il Senato fu entusiasta di me, mi nomino' Augusto, cioe' Altissimo, e da quel momento divenni il capo incontrastato di Roma.